

**27 giugno**

## **BEATO BENVENUTO DA GUBBIO, religioso**

Di famiglia nobile e cavaliere, fu tra gli ascoltatori di san Francesco in Gubbio (Perugia) nel 1222. La parola e l'esempio del serafico Padre lo spinsero a lasciare le armi per la povertà e Francesco stesso lo accolse nell'Ordine. Povero, umile, contemplativo, sceglieva per sé gli uffici più umili e faticosi. Francesco lo incaricò della cura dei lebbrosi, che ebbero tutto il suo amore e la sua paziente dedizione. Morì a Corneto, in Puglia, il 27 giugno 1232 e il suo sepolcro fu subito illuminato da numerosi e strepitosi miracoli. Gregorio IX nel 1236 ne autorizzò il culto, che fu esteso da Innocenzo XII, nel 1697, a tutto l'Ordine.

### **PREGHIERA**

**O Padre, che hai donato al beato Benvenuto da Gubbio  
di abbandonare il mondo  
e di seguirti nell'umiltà, nella preghiera  
e nella carità verso i lebbrosi,  
per la parola e l'esempio  
del serafico Padre Francesco,  
imprimi anche nei nostri cuori,  
con il fuoco del tuo Spirito,  
il sigillo della carità paziente  
e misericordiosa.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.**

**27 giugno**

## **BEATA MARGHERITA BAYS, terziaria**

Nata l'8 settembre del 1815 a La Pierraz, frazione di Siviriez, vicino Friburgo, la suora laica svizzera, Terziaria francescana, Margherita Bays visse da sarta, casalinga e catechista. Esistenza semplice, non estranea al mondo: sostenne la stampa cattolica durante il Kulturkampf. Ma l'evento che la cambiò radicalmente fu il dono delle stimmate. Guarì anche miracolosamente da un cancro all'intestino l'8 dicembre 1854, proprio mentre Pio IX proclamava il dogma dell'Immacolata. Morì il 27 giugno del 1878. È stata beatificata il 29 ottobre 1995 da Giovanni Paolo II con due religiose elvetiche, Maria Teresa Scherer e Maria Bernarda Bütler. Riposa nella chiesa di Siviriez.

### **PREGHIERA**

**O Dio,  
che ci hai donato nella beata Margherita Bays  
un modello di laicità cristiana,  
concedici di imitare  
la sua infaticabile dedizione  
verso i bambini, i malati e i poveri  
e di aspirare a vivere come ella  
nell'umiltà alla sequela del tuo Figlio crocifisso.  
Egli è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.**